

<b>CPS SSPSS</b>	Modulo di lavoro	<b>ML 2-04.2</b>
	<b>Programma d'insegnamento disciplinare conoscenze professionali OSA</b>	30.06.2021 Pagina 1 di 3

<b>Materia:</b>	Accompagnamento e animazione		
<b>Campi di competenze operative:</b>	b. Accompagnamento quotidiano c. Sostegno all'autonomia e alla partecipazione f. Sostegno alla formazione, allo sviluppo, al mantenimento e alla promozione della qualità di vita		
<b>Anno di formazione:</b>	1° triennio (C) Indirizzo professionale persone con disabilità	<b>Totale ore:</b>	60

Le persone in formazione (PIF), durante la formazione professionale di base, acquisiscono le competenze professionali, metodologiche, sociali e personali descritte nel *Piano di formazione* relativo all'ordinanza della SEFRI del 21 agosto 2020 sulla formazione professionale di base Operatrice socioassistenziale / Operatore socioassistenziale con attestato federale di capacità (AFC).

Gli obiettivi e le esigenze della formazione professionale di base sono espressi sotto forma di competenze operative raggruppate nei relativi campi. Tutti i luoghi di formazione collaborano allo sviluppo delle competenze operative. Essi coordinano i contenuti della formazione e delle procedure di qualificazione.

Le capacità richieste si acquisiscono secondo diversi livelli di competenza: sapere (C1), comprendere (C2), applicare (C3), analizzare (C4), sintetizzare (C5) e valutare (C6).

### Competenze operative

La formazione prevede il raggiungimento degli obiettivi di valutazione indicati nei campi di competenze operative seguenti:

- a. *Competenze trasversali*
- b. *Accompagnamento quotidiano*
- c. *Sostegno all'autonomia e alla partecipazione*
- d. *Lavoro in un'organizzazione e in un'équipe*
- e. *Comportamento in specifiche situazioni di accompagnamento*
- f. *Sostegno alla formazione, allo sviluppo, al mantenimento e alla promozione della qualità di vita*

Lo sviluppo delle competenze operative è obbligatorio per tutte le PIF nei campi a–d. Lo sviluppo delle competenze operative nei campi e–f è vincolante a seconda dell'indirizzo professionale.

<b>Obiettivi di valutazione SP:</b>	<b>Contenuti di apprendimento delle lezioni:</b>	<b>UD:</b>
<b>b2 Stabilire e gestire in modo strutturato la giornata delle persone assistite</b>		
b2.1.1 ... spiega l'importanza dei rituali che scandiscono i ritmi delle attività quotidiane. (C2)	Importanza e possibilità di scandire i ritmi della giornata per la persona assistita; Definizione e caratteristiche dei rituali (alto contenuto simbolico, ripetizione, azione secondo regole prestabilite, tempo e luogo).	4
b2.1.2 ... mette in pratica, servendosi di esempi, diverse possibilità di strutturare la giornata e di integrarla con opportuni rituali. (C3)	Momenti di transizione nello svolgimento della giornata e relativa importanza; Importanza e possibilità di ritualizzazione; Organizzazione della giornata.	4

b2.2.1 ... illustra le attività adatte all'età e alla situazione delle singole persone assistite, e spiega l'importanza delle abitudini individuali. (C2)	Attività adatte all'età e alla situazione di vita (orientate ai bisogni, individuali, che favoriscono l'autonomia, corrispondenti al livello di sviluppo; Importanza delle abitudini individuali; Diversi ambiti di attivazione (ad es. attività creative, sportive, culturali).	4
<b>b4 Stabilire e gestire l'ambiente quotidiano</b>		
b4.1.1 ... tenendo in considerazione la sistemazione degli ambienti, illustra diverse possibilità di stimolazione sensoriale della persona assistita. (C2)	Sistemazione degli ambienti in base alle necessità (ambiente per il sonno e il riposo, spazio per l'attività fisica, spazio di ritrovo, sala da pranzo, servizi igienici).	4
b4.2.1 ... spiega l'importanza dell'estetica, dell'ordine e di un'atmosfera accogliente e crea una buona relazione con le persone assistite. (C3)	Lo spazio come strumento di aiuto per l'orientamento nello spazio.	4
<b>b7 Creare un ambiente che incentiva il movimento</b>		
b7.1.1 ... descrive, servendosi di esempi, l'importanza dell'equilibrio tra movimento e riposo / rilassamento. (C2)	Organizzazione creativa, musica, danza ed esercizio fisico in quanto attività che favoriscono il movimento; Effetto delle attività che favoriscono il movimento sullo sviluppo, la vita sociale e il benessere.	2
<b>c1 Permettere e accompagnare la partecipazione alla vita sociale e culturale</b>		
c1.2.1... illustra, servendosi di esempi, diversi metodi per rendere lo spazio sociale accessibile alla persona assistita. (C3)	Trattare metodi e strategie per adattare diverse tipologie di attività alle caratteristiche delle persone.	6
<b>c3 Favorire i contatti e relazioni sociali</b>		
c3.1.1 ... spiega l'importanza e le caratteristiche delle relazioni. (C2)	Importanza delle relazioni per le persone assistite; Dinamica di gruppo.	4
<b>f5 Aiutare le persone con disabilità a esprimere le proprie richieste e i propri bisogni su come organizzare la propria vita</b>		
f5.1.2 ... spiega, servendosi di esempi, il concetto di disabilità quale concomitanza di limitazioni percettive e sensoriali fisiche, cognitive e psichiche, e un ambiente ostacolante. (C2)	L'importanza di adattare le attività alle caratteristiche personali della persona o del gruppo.	4
f5.1.7 ... illustra i diversi concetti di accompagnamento di persone con disabilità. (C2)	Schema pianificazione attività (6 fasi).	4
<b>f6 Partecipare alla pianificazione delle offerte e attività per persone con disabilità</b>		
f 6.1.4 ... cerca offerte che implicino la partecipazione, come attività socioculturali o del tempo libero, sport, corsi di formazione per adulti e opportunità di partecipare ad attività politiche. (C3)	Offerte culturali, creative e sportive per persone con disabilità.	4

f6.1.7 ... illustra, servendosi di esempi, fattori che favoriscono e fattori che ostacolano lo sviluppo. (C2)	Fattori d'influenza che favoriscono e che ostacolano lo sviluppo (partecipazione alle attività).	4
f6.2.1 ... spiega la differenza tra integrazione e inclusione. (C2)	Concetto di integrazione e di inclusione.	4
Elementi di valutazione	Verifiche, compiti scritti e presentazioni.	8

### Osservazione

La differenza tra le ore totali del corso, indicate nel frontespizio e quelle segnate per ogni tema del corso, sono riservate per i lavori scritti (sommativi e formativi), oltre a considerare le ore che cadono a favore di altre attività didattiche (uscite in particolare).

### Metodologia

La metodologia di lavoro si centra sui seguenti aspetti educativi ritenuti prioritari in un processo di insegnamento/apprendimento:

- Rafforzamento del gruppo classe, a favore di una pratica pedagogica circolare piuttosto che frontale "ex cattedra".
- Assegnazione di lavori, individuali e/o a gruppi.
- Impiego di bibliografia e/o webografia ragionata.
- Considerazione della riflessione individuale e/o del gruppo classe, intesa come risorsa d'apprendimento.
- Partecipazione attiva della PIF alla costruzione di competenze in classe.

### Valutazione

La valutazione della PIF avviene attraverso l'impiego di diversi criteri e considerazioni da parte del docente.

- Valutazione formativa durante l'intero anno scolastico, attraverso un confronto regolare con il docente, il "gruppo classe" e le singole PIF.
- Valutazione formativa e/o sommativa del grado di partecipazione in classe, nelle attività e nelle ricerche sia individuali, sia di gruppo.
- Considerazione del comportamento della PIF nei confronti dei contenuti scolastici, dei compagni, del docente e della scuola in generale.
- Controllo della frequenza alle lezioni.
- Rispetto dei tempi di consegna dei lavori assegnati.
- Considerazione della gestione personale e ragionata della documentazione.
- Valutazione sommativa degli apprendimenti attraverso prove e verifiche.

Data:	1.09.2025	Sigla e/o firma:	LP- Laura Petracchini
-------	-----------	------------------	-----------------------